

**Contratto di ricollocazione, possibilità di regalare alcuni giorni delle proprie ferie ai colleghi in difficoltà, potenziamento degli accordi di solidarietà, stretta sulle dimissioni in bianco:** non sono poche le novità approvate ieri dalla commissione Lavoro del Senato che sta esaminando la delega al governo sul cosiddetto Jobs act.

**Resta però ancora da sciogliere il nodo più complicato, quello relativo allo Statuto dei lavoratori e alle modifiche all'articolo 18 sui licenziamenti senza giusta causa.** Su questo punto i dissensi tra il Pd e le forze moderate della maggioranza restano per il momento intatti e il ministro del Welfare, Giuliano Poletti, è ancora alla disperata ricerca di un compromesso da tradurre in un emendamento. I centristi della coalizione (Ncd, Sc, Udc, Ppl e Svp) sono determinati a non mollare sulla richiesta di lasciare la tutela del reintegro solo per i licenziamenti discriminatori e chiedono quindi che l'attuale testo della delega sia modificato: altrimenti non lo voteranno, è la minaccia.

**Il Pd, dal canto suo, insiste nel concedere al massimo una moratoria di tre anni nell'applicazione dell'articolo 18 per tutti i neoassunti (con l'introduzione del contratto a tutele crescenti).** Martedì la commissione Lavoro tornerà a riunirsi. Nel frattempo ieri per tentare di districare la matassa, Renzi ha avuto una lunga riunione con Poletti e il responsabile economico del Pd, Filippo Taddei. Non si esclude nei prossimi giorni una riunione governo-maggioranza.

**Tra le novità approvate ieri c'è l'introduzione anche nel nostro ordinamento delle cosiddette ferie solidali.** In pratica i lavoratori potranno cedere gratuitamente i giorni di riposo «aggiuntivi» (eccedenti il tetto minimo fissato per legge) a colleghi che hanno un figlio minore che «necessita di presenza fisica e cure costanti per le particolari condizioni di salute». L'emendamento è stato presentato dalla senatrice della Lega Nord Emanuela Munerato.

**Via libera anche alla proposta del senatore Pietro Ichino (Sc) sul contratto di ricollocazione,** uno strumento già introdotto sperimentalmente con la legge di Stabilità 2014 (con una dote di 50 milioni di euro in tre anni) e in via di utilizzazione nella Regione Lazio per gli esuberanti della nuova Alitalia. **Si tratta di un contratto trilaterale tra lavoratore disoccupato, centri per l'impiego e agenzia per il lavoro privata** scelta dallo stesso lavoratore: a fronte di una effettiva ricollocazione del lavoratore per «un periodo congruo», l'agenzia riceverà un compenso che varia a seconda del profilo del lavoratore (più è difficile da ricollocare, maggiore sarà il bonus). Se il lavoratore si rifiuta di seguire i corsi proposti dal tutor o di accettare il lavoro proposto perde una parte del sussidio.

**Novità anche per i contratti di solidarietà: sarà più semplice l'applicazione di quelli**

**“espansivi”, ovvero finalizzati a nuova occupazione.** «Si dà l’opportunità alle imprese di introdurre energie nuove anche in regime di contratto di solidarietà » spiega il sottosegretario Teresa Bellanova. Lo stesso emendamento (proposto dal governo) estende anche l’ambito di applicazione dei contratti di solidarietà alle imprese attualmente escluse.

Scarica il pdf 